



## COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

### Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

<b>Atto n. 24</b> Seduta del <b>20/06/2017</b>	<b>OGGETTO:</b> Sistema dei servizi e delle attrezzature - Il Mattatoio A/M - Variante n.8 alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. '97 - Adozione.
--	---

L'anno 2017 e questo giorno 20 del mese di GIUGNO alle ore 16:00, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MISMETTI Nando	X		
			Presente/Assente
BORSCIA Alessandro	Presidente del Consiglio		Presente
ALLEGRETTI Chiara	Consigliere		Presente
BELLAGAMBA Luca	Consigliere		Presente
CECCUCCI Ivano	Consigliere		Presente
CETORELLI Agostino	Consigliere		<b>Assente</b>
CIANCALEONI Roberto	Consigliere		<b>Assente</b>
DI ARCANGELO o ARCANGELI Roberto	Consigliere		Presente
FALASCA Vincenzo	Consigliere		Presente
FERRARI Valentina	Consigliere		Presente
FILIPPONI Stefania	Consigliere		Presente
FINAMONTI Moreno	Consigliere		Presente
GRAZIOSI Elio	Consigliere		<b>Assente</b>
GUBBINI Paolo	Consigliere		Presente
LAZZARONI Alessandra	Consigliere		Presente
MARIANI Seriana	Consigliere		Presente
MATARAZZI Michela	Consigliere		Presente
MELONI Riccardo	Consigliere		<b>Assente</b>
PICCOLOTTI Elisabetta	Consigliere		Presente
ROMAGNOLI Massimiliano	Consigliere		<b>Assente</b>
SAVINI Fausto	Consigliere		Presente
SCHIAREA Lorenzo	Consigliere		Presente
TORTOLINI Enrico	Consigliere		Presente
TROMBETTONI Lorella	Consigliere		Presente
UGOLINELLI Elisabetta	Consigliere		<b>Assente</b>

Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Alessandro BORSCIA, che invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Di Arcangelo o Arcangelo Roberto, Lazzaroni Alessandra e Savini Fausto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 07/03/2017 dal 12.12 UFFICIO DEL PIANO, che qui si intende integralmente trascritta;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

UDITI gli interventi dell'Assessore Elia Sigismondi che illustra la pratica e dei Consiglieri: Stefania Filipponi –Impegno civile, Luca Bellagamba – Partito Democratico, di cui al verbale conservato agli atti;

DATO ATTO che durante la trattazione del presente argomento entra i Consigliere Elisabetta Ugolinelli. Presenti n. 20.

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla II Commissione Consiliare, in data 06.04.2017 e che la stessa ha espresso parere favorevole;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dall'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, e che la stessa l'ha ritenuta priva di rilevanza contabile;

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. 2 (Ceccucci e Ugolinelli), astenuti n. 4 (Ferrari, Piccolotti, Savini e Trombettoni), non votanti n. 1 (Filipponi), su n. 20 Consiglieri presenti;

## DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;
2. Di adottare la variante parziale al PRG'97 che prevede:
  - 2.a - la seguente modifica al comma 3 dell'articolo 27 delle N.T.A. del P.R.G. '97:

*“3. Le aree relative alle attrezzature delle aziende municipali, comprensoriali e di altri enti (A/AGE, A/PC, A/VF, A/PT, ~~A/M~~, A/COM, A/PLA) sono destinate all'insediamento, al mantenimento ed all'ampliamento delle attrezzature ed alle relative pertinenze, fino ad un Rc pari a 0,60 mq./mq. di superficie fondiaria.”*
  - 2.b - l'aggiunta al citato articolo 27, stesse norme, del seguente comma 3 bis:

*“3 bis. L'area relativa all'attrezzatura “A/M - Il Mattatoio” è destinata all'insediamento, al mantenimento ed all'ampliamento dell'attrezzatura ed alle relative pertinenze, fino ad un Rc pari a 0,60 mq./mq. di superficie fondiaria. Tale area ricade parzialmente nella zona di tutela “C” del Piano di rischio dell'aeroporto, pertanto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 9,*

**delle N.T.A. del P.R.G. '97.**

***In tali aree sono consentite attività di macellazione e preparazione delle carni e/o collaterali, conseguenti alla suddetta attività principale, che potranno essere esercitate anche da soggetti privati e che siano comunque connesse alla trasformazione dei prodotti di scarto, derivanti dalla mattazione, non solo riconducibili alla filiera agro-alimentare (pet food, saponi, ecc.). Fermo restando il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e igienico sanitarie.”***

3. Di dare atto che la variante normativa di cui sopra è stata:
  - proposta ai sensi dell'articolo 32, comma 10 della legge regionale 1/2015 che rimanda per le modalità di adozione ed approvazione agli articoli 28, 29 e 30 della stessa legge regionale n. 1/2015;
  - predisposta dall'Area Governo del Territorio, ufficio del Piano, è sottoscritta dal Coordinatore della progettazione arch. Anna Conti ed è costituita dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
    - Relazione tecnico descrittiva;
    - Aggiornamento normativo;
    - Tavola unica – inquadramento urbanistico.
  
4. Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante urbanistica in questione, ed in particolare quelli previsti dall'articolo 28 della legge regionale n. 1/2015, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
  - 4.a il deposito degli atti costitutivi della variante urbanistica e della sua deliberazione di adozione presso gli uffici competenti (*articolo 28, comma 1, L.R. 1/2015*);
  - 4.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (*articolo 28, comma 2, L.R. 1/2015*);
  - 4.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione alla variante urbanistica in questione (*articolo 28, commi 3, 5, 6, L.R. 1/2015*).
  
5. Di incaricare, altresì, l'Area Governo del Territorio dell'acquisizione, da parte dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, della verifica di carattere igienico-sanitario sulla variante urbanistica in questione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, lettera f), della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e come previsto all'articolo 28 della legge regionale n. 1/2015, comma 2, terzo periodo, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale di cui al precedente punto 3b.

^^^^^

## 12.12 UFFICIO DEL PIANO

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

**OGGETTO: Sistema dei servizi e delle attrezzature - Il Mattatoio A/M - Variante n.8 alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. '97 - Adozione**

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione n. 24 del 24/05/2016 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016;
- la deliberazione di G.C. n. 29 del 27/01/2010 avente ad oggetto: “Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009 (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell’Ente”;
- **RILEVATO** che l’art.5 comma 11 del Decreto legge 244/2016, (Milleproroghe 2017), differisce il termine ultimo per l’approvazione del bilancio di previsione 2017-2018-2019 degli Enti Locali al 31/marzo 2017;
- **PRESO ATTO** che a seguito di tale differimento l’ente si trova automaticamente in esercizio provvisorio;

**RICHIAMATA**, inoltre, la deliberazione n. 365 del 28/09/2016 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) e il Piano della Performance (P.P.) per l’Anno 2016 e pluriennale 2016-2018, definitivamente rimodulato con deliberazione n.479 del 15/12/2016.

### **CONSIDERATO** che:

- La proposta di variante in argomento riguarda una modifica della disciplina normativa del P.R.G. '97, relativa alla componente del sistema delle attrezzature classificata: “*A/M – Il Mattatoio*”;
- tale sistema ai sensi del comma 3, articolo 27 delle N.T.A. del PRG '97 è relativo “*...alle attrezzature delle aziende municipali, comprensoriali e di altri enti ... destinate all’insediamento, al mantenimento ed all’ampliamento delle attrezzature ed alle relative pertinenze...*”
- l’articolo 64, comma 3 delle stesse N.T.A del PRG '97 stabilisce che la componente “*A/M*” rientra tra quelle classificate dal DM n. 1444/68 come zone territoriali omogenee “*F*”, ovvero “*le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale*”;
- nell’area in questione, in località Portoni, è ubicata la struttura della società pubblico/privata, “*Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.a.*”, di cui il Comune di Foligno possiede il 64,25%;
- il sedime di pertinenza e la “fabbrica” del Mattatoio sono identificati dai seguenti dati catastali:
  - NCT Foligno: foglio 250, particella 320;
  - CF Foligno: foglio 295, particella 320, categoria D7 “*Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un’attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni*”;

- tale società sciolta e posta in liquidazione in data 11/02/2010 è stata ammessa a concordato preventivo con decreto della Corte di Appello di Perugia del 28 febbraio 2013;
- con nota del 09/02/2016, protocollo numero 7002, il liquidatore della Società “Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.a.”, dottor Vincenzo Lazzaroni:
  - ha rappresentato che:
    - il liquidatore giudiziale nominato dal Tribunale di Perugia, avv. Ivano Briganti, dovrà procedere alla vendita dell’azienda con un’asta pubblica per soddisfare il ceto creditorio;
    - tale asta pubblica sarà aperta a soggetti privati;
    - gli acquirenti potrebbero essere interessati a svolgere oltre all’attività di macellazione anche altre attività produttive attinenti e che fanno parte della filiera agro-alimentare;
  - ha richiesto inoltre all’Amministrazione Comunale l’adozione di una variante che consenta una mutazione della destinazione d’uso da “*area relativa ad attrezzature delle aziende municipali*” ad “*area per attività produttive*”, con lo scopo di agevolare la vendita della struttura e di evitare una sua perdita di valore;
- l’ufficio del Piano ha presentato un’informativa di Giunta Comunale (AGG 2016/364) dove sono state evidenziate:
  - l’inevitabilità della vendita della struttura, anche a soggetti privati;
  - la necessità di creare le condizioni per garantire:
    - il buon esito dell’asta pubblica,
    - un riutilizzo in tempi brevi dell’impianto, ovvero una sua trasformazione in funzione di possibili diversi utilizzi, per evitare il degrado della struttura e quindi una sua conseguente svalutazione
- nella stessa informativa:
  - è stato ritenuto rispondente all’interesse pubblico prevedere una destinazione d’uso più flessibile, consentendo anche diverse attività, collaterali e comunque connesse alla filiera della trasformazione dei prodotti di scarto, derivanti dalla mattazione, non solo riconducibili alla filiera agro-alimentare (pet food, saponi ecc.), oltre all’eventuale ripresa di quella principale di macellazione e preparazione delle carni;
  - è stata proposta l’adozione di una variante alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG ’97 che preveda una modifica della disciplina normativa della componente del sistema attrezzature “A/M - Il Mattatoio”, tale da consentire, pure a soggetti privati, di potervi esercitare l’attività principale e/o le attività collaterali, conseguenti, descritte al punto immediatamente precedente;
  - è stato evidenziato che sarà cura del liquidatore valutare l’eventuale incremento di valore che l’estensione di utilizzo dell’immobile potrebbe determinare.

**PRESO ATTO** che:

- la Giunta Comunale nella seduta del 22 giugno 2016 ha esaminato l’informativa sopra descritta (AGG 2016/364) condividendone i contenuti;
- l’ufficio del Piano ha elaborato la variante normativa in argomento composta dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnico descrittiva;
  - Aggiornamento normativo;
  - Tavola unica – inquadramento urbanistico.

**VISTE** le seguenti comunicazioni di avvio del procedimento inoltrate ai proprietari

delle particelle interessate da tale variante urbanistica:

- nota, protocollo comunale n. 13979 del 07/03/2017, inoltrata al Signor Guido Morozzi, comproprietario degli immobili così identificati a livello catastale:
  - N.C.T.: particella 63, foglio n. 250;
  - C.F.: particella 149, foglio 295;
- nota, protocollo comunale n. 13980 del 07/03/2017, inoltrata al Signor Gialluigi Morozzi, comproprietario degli immobili così identificati a livello catastale:
  - N.C.T.: particella 63, foglio n. 250;
  - C.F.: particella 149, foglio 295;
- nota, protocollo comunale n. 13982 del 07/03/2017, inoltrata alla società Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.a., proprietaria degli immobili così identificati a livello catastale:
  - N.C.T.: particelle 315, 317 e 318, foglio n. 250;
  - C.F.: particella 320, foglio 295;

**VERIFICATO** che le altre aree dell'attrezzatura "A/M" sono di proprietà del Comune di Foligno;

**CONSIDERATO** che:

- la variante urbanistica in esame è proposta ai sensi dell'articolo 32, comma 10 della legge regionale 1/2015 che rimanda per le modalità di adozione ed approvazione agli articoli 28, 29 e 30 della stessa legge regionale n. 1/2015;
- la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in argomento sarà espletata prima dell'adozione definitiva, in esito alle osservazioni e controdeduzioni;
- si tratta di una variante normativa che non prevede alcuna modifica delle potenzialità edificatorie insediabili nell'area, ma solo una maggiore flessibilità nell'uso delle strutture, finalizzata a consentire anche attività collaterali, conseguenti alla macellazione e pertanto non si ritiene necessario acquisire il parere e/o le certificazioni di cui all'articolo 28, commi 10 e 11, della l.r. 1/2015;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- è opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Servizi Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le comunicazioni degli atti inerenti la variante urbanistica di che trattasi, come previsto dall'articolo 28, comma 2 della legge regionale n. 1/2015 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;
- è altresì opportuno incaricare l'Area Governo del Territorio dell'acquisizione della verifica di carattere igienico-sanitario sulla variante urbanistica in questione da parte dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, lettera f) della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e come previsto all'articolo 28 della legge regionale n. 1/2015, comma 2, terzo periodo, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
- secondo quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale n. 10/2015 "*Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modifiche normative*", e comunicato dalla Provincia di Perugia, Servizio PTCP e Urbanistica, con nota del 30/11/2015, protocollo numero 64708, la copia degli elaborati costituenti la variante in argomento, unitamente alla deliberazione di adozione (definitiva di cui all'articolo 28, comma 7 della L.R. 1/2015), dovrà essere inviata alla Regione dell'Umbria per gli adempimenti previsti dall'articolo 29 della stessa L.R. 1/2015;

**DATO ATTO** che:

- secondo quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente schema di provvedimento, con i relativi allegati tecnici, deve essere pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio";
- in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la deliberazione di adozione di una variante allo strumento urbanistico generale comunale deve essere preceduta dall'esame preliminare della competente Commissione Consiliare;

**VISTE:**

- le previsioni urbanistiche del vigente PRG'97 e le relative normative attuative;
- la legge regionale 1/2015, recante "Testo Unico – Governo del Territorio e materie correlate";
- la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, recante "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante "L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari";

**VISTI:**

- lo Statuto Comunale;
- l'art.107 D.lgs 267/2000;

**si propone quanto segue:**

1. **di considerare** le premesse parte integrante del presente atto;
2. **di adottare** la variante parziale al PRG'97 che prevede:
  - 2.a - la seguente modifica al comma 3 dell'articolo 27 delle N.T.A. del P.R.G. '97:

*"3. Le aree relative alle attrezzature delle aziende municipali, comprensoriali e di altri enti (A/AGE, A/PC, A/VF, A/PT, ~~A/M~~, A/COM, A/PLA) sono destinate all'insediamento, al mantenimento ed all'ampliamento delle attrezzature ed alle relative pertinenze, fino ad un Rc pari a 0,60 mq./mq. di superficie fondiaria."*
  - 2.b - l'aggiunta al citato articolo 27, stesse norme, del seguente comma 3 bis:

*"3 bis. L'area relativa all'attrezzatura "A/M - Il Mattatoio" è destinata all'insediamento, al mantenimento ed all'ampliamento dell'attrezzatura ed alle relative pertinenze, fino ad un Rc pari a 0,60 mq./mq. di superficie fondiaria. Tale area ricade parzialmente nella zona di tutela "C" del Piano di rischio dell'aeroporto, pertanto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 9, delle N.T.A. del P.R.G. '97. In tali aree sono consentite attività di macellazione e preparazione delle carni e/o collaterali, conseguenti alla suddetta attività principale, che potranno essere esercitate anche da soggetti privati e che siano comunque connesse alla trasformazione dei prodotti di scarto, derivanti dalla mattazione, non solo riconducibili alla filiera agro-alimentare (pet food, saponi, ecc.). Fermo restando il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e igienico*

**sanitarie.”**

3. **di dare atto** che la variante normativa di cui sopra è stata:
- proposta ai sensi dell'articolo 32, comma 10 della legge regionale 1/2015 che rimanda per le modalità di adozione ed approvazione agli articoli 28, 29 e 30 della stessa legge regionale n. 1/2015;
  - predisposta dall'Area Governo del Territorio, ufficio del Piano, è sottoscritta dal Coordinatore della progettazione arch. Anna Conti ed è costituita dai seguenti elaborati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
    - Relazione tecnico descrittiva;
    - Aggiornamento normativo;
    - Tavola unica – inquadramento urbanistico.
4. **di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Servizi Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione della variante urbanistica in questione, ed in particolare quelli previsti dall'articolo 28 della legge regionale n. 1/2015, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
- 4.a il deposito degli atti costitutivi della variante urbanistica e della sua deliberazione di adozione presso gli uffici competenti (*articolo 28, comma 1, L.R. 1/2015*);
  - 4.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al BUR ed all'Albo Pretorio comunale (*articolo 28, comma 2, L.R. 1/2015*);
  - 4.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione alla variante urbanistica in questione (*articolo 28, commi 3, 5, 6, L.R. 1/2015*).
5. **di incaricare**, altresì, l'Area Governo del Territorio dell'acquisizione, da parte dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, della verifica di carattere igienico-sanitario sulla variante urbanistica in questione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, lettera f), della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e come previsto all'articolo 28 della legge regionale n. 1/2015, comma 2, terzo periodo, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale di cui al precedente punto 3b.

**07/03/2017**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Conti



**12.12 UFFICIO DEL PIANO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ***Sistema dei servizi e delle attrezzature - Il Mattaio A/M - Variante n.8 alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. '97 - Adozione***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 07/03/2017

IL DIRIGENTE  
***DOTT. VINCENT OTTAVIANI***  
*FIRMATO DIGITALMENTE*

---

---

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ***Sistema dei servizi e delle attrezzature - Il Mattaio A/M***

**- Variante n.8 alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. '97 - Adozione**

---

***ATTESTAZIONE DI NON RILEVANZA CONTABILE***

Si dà atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dall'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e che la stessa l'ha ritenuta priva di rilevanza contabile.

Foligno, 08/03/2017

IL DIRIGENTE  
***DOTT. SANDRO ROSSIGNOLI***  
*FIRMATO DIGITALMENTE*

---

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Paolo RICCIARELLI

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**IL PRESIDENTE**

Alessandro BORSCIA

*FIRMATO DIGITALMENTE*

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BORSCIA ALESSANDRO

CODICE FISCALE: IT:BRSLSN72S26I9210

DATA FIRMA: 12/07/2017 10:38:48

IMPRONTA: 33346562343461303663313863316338363236356665316336346262373331313863643666613861

NOME: Ricciarelli Paolo

CODICE FISCALE: IT:RCCPLA69M13D653K

DATA FIRMA: 10/07/2017 15:28:35

IMPRONTA: 31383163636261616537663437656438653166323435343437353139643364303631306531663236